

OMEOPATIA DI RISONANZA

"Si basa sulla capacità che alcuni rimedi omeopatici hanno, a ben determinate diluizioni ed in specifiche associazioni, di far entrare in vibrazione strutture cellulari specifiche o microrganismi, in modo tale che i tessuti malati attuino un meccanismo di detossificazione ed i tessuti sani emettano un'elevata quantità di fotoni"

Dr. Dr. H. Schimmel

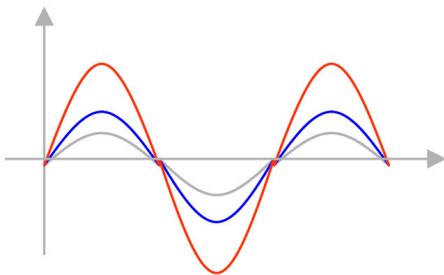
Si serve degli effetti biofisici effettuati da complessi omeopatici e non si basa su concetti classici di omeopatia.

Assume importanza perché permette l'uso degli omeopatici di risonanza secondo diagnosi clinica. Nella diagnosi si deve tener conto di tutti i disturbi del paziente. Non ci si limita a diagnosticare i danni d'organo.

La **diagnosi funzionale** si esprime attraverso le **catene causali**, uno schema che identifica l'organo dal quale è partita la patologia e gli organi bersaglio.

La **terapia funzionale** prevede l'utilizzo dei prodotti omeopatici di risonanza.

Il prodotto omeopatico di risonanza agisce secondo due meccanismi d'azione: un meccanismo biochimico ed meccanismo biofisico, la risonanza, definibile come: "se una forza esterna stimola un sistema in una delle sue frequenze naturali, il sistema stesso risponde con un'ampiezza di vibrazione maggiore"



Y 1 = vibrazione ondulatoria propria del sistema

Y 2 = vibrazione ondulatoria trasmessa dalla forza esterna

Y'1 = vibrazione ondulatoria risultante per effetto di risonanza

Il prodotto omeopatico di risonanza agisce, come testimoniato dalle ricerche del **PROF. LUDWIG**, incrementando la liberazione di biofotoni, mezzo di comunicazione ultimativa fra DNA cellulare e tutti i meccanismi dell'organismo.

Il controllo dei "signaling pathways" diventa accessibile e spiegabile per gli interventi curativi.

Il prodotto omeopatico di risonanza agisce sia sui tessuti sani che malati.

Azione sui tessuti sani: stimola la liberazione di biofotoni per aumentare la quota energetica dei tessuti malati ed attivare i processi metabolici e di difesa

Azione sui tessuti malati: fa vibrare di più le membrane cellulari aiutandole ad eliminare le tossine e/o i microrganismi posti sulla membrana o all'interno

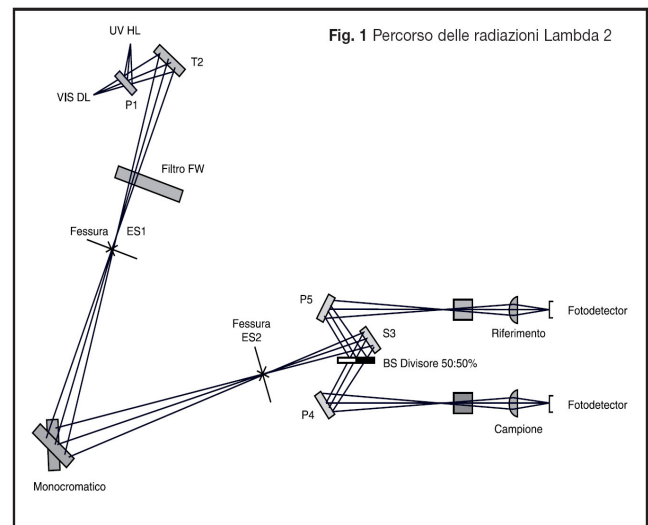


Fig. 1 Percorso delle radiazioni Lambda 2

PROF. LUDWIG

VELENI DI SERPENTE

I veleni di serpente sono complessi biogeni altamente sofisticati in composizione, funzione e valore segnaletico.

I veleni di serpente si differenziano in 5 gruppi principali:

enzimi con attività litica per legami glicosidici (ialuronidasi)

enzimi litici per esteri fosforici

enzimi litici per esteri di acidi carbonici (fosfolipasi A2)

proteasi e peptidasi

ossidasi di aminoacidi.

VIPERIDAE: veleni ricchi di proteasi

ELAPIDAE: veleni ricchi di attivatori colinesterasi

Il tropismo particolare di questi veleni per membrana basale, strutture pre- e post-sinaptiche, miofibrille e sistema di coagulazione del sangue li predestina come farmaci con effetti impressionanti sul sistema del "signaling pathway".

La preparazione omeopatica elimina i fattori disturbanti esaltando la capacità farmacologica.

CAMPI DI IMPIEGO DEI VELENI NEI PRODOTTI OMEOPATICI DI RISONANZA

I campi di impiego dei veleni contenuti nei prodotti omeopatici di risonanza sono:

- PELLE - MUCOSE
- MATRICE - LINFA - SANGUE
- ORGANI
- TERAPIE EZIOLOGICHE quali le terapie antivirale, antimicotica, ANTIPARASSITARIA, antimicrobica per germi difficili.

FM*AESCULUS Evidente azione su tutto il sistema venoso. Profondo curativo e ristrutturante. Le proteasi contenute nel veleno di Lachesis gli conferiscono un'altissimo potere di penetrazione tissutale con speciale tropismo sulla congestione venosa.

Le evidenze acquisite nella terapia mostrano la particolare affinità biofisica della diluizione D6 per il citoplasma e della D12 per la membrana cellulare. A tutto questo si aggiungono le proprietà modulatorie di processi flogistici ed antiedemigeni di questo veleno.

**Aesculus D6/D12
Hamamelis D6/D12
Lachesis D6/D12**

FM*AGNUS Rimedio affine per il sistema utero e ovaio nella sua componente e funzione sessuale femminile.

La composizione di questo rimedio si orienta in maniera mirata verso estrema endocrino-estrogenica.

Lachesis nella fattispecie ha elevata importanza per i disturbi di menometrorragia e mediante azione verso membrane si presta contro i disturbi o fondatori e formazione di cisti assieme ad Apis.

**Apis D6/D12
Agnus D6/D12
Lachesis D6/D12**

FM*CANTHARIS

Rimedio per la regolazione di disfunzioni di rene e vescica.

La combinazione del rimedio mostra un forte tropismo per le vie urinarie.

Lachesis interviene attivando i linfociti e regolando la funzione delle membrane.

**Cantharis D6/D12
Sarsaparilla D6/D12
Lachesis D6/D12**

FM*CHELIDONIUM

Rimedio ad attività specifica per fegato e vie biliari.

In questo prodotto il veleno esercita attività reologica – anticoagulante importante nei sinus.

Esercita un effetto di prevenzione sulla citolisi epatocitaria.

**Carduus D6/D12
Chelidonium D6/D12
Vipera berus D6/D12**

FM*CINNABARIS

Rimedio delle patologie di tutte le mucose. Il veleno di Crotalus si differenzia molto dai precedenti in quanto costruisce un complesso multifunzionale. Presenta azione neurotossica, miolitica, antimembranosa ed induce coagulopatie. Il veleno, nell'omeopatico di risonanza, acquista un valore eccezionale rivelandosi come antibatterico, antivirale, antiparassitario (antimicro-patogeno ideale).

**Cinnabaris D6/D12
Kalium chl. D6/D12
Crotalus D6/D12**

FM*CONIUM

Rimedio della matrice extracellulare, vero campo di battaglia di tutte le patologie.

Qui il veleno, come antimicro-patogeno è insuperabile, paragonabile alla cavalleria pesante delle antiche guerre.

**Conium D6/D12
Thuja D6/D12
Crotalus D6/D12**

FM*ECHINACEA

Interviene nella calibrazione della risposta immunitaria.

Il veleno del cobra contiene cardio- e neuro-tossine. Nel prodotto previene stati settici.

**Echinacea D6/D12
Bryonia D6/D12
Naja D6/D12**

FMS*CROTALUS

Pilota l'organismo malato verso la guarigione in caso di attacco da micropatogeni.

Effetto di risonanza per citoplasma, membrana cellulare, nucleo cellulare.

La normalizzazione di questi distretti non permette la persistenza di micropatogeni che vengono espulsi dall'ambito intracellulare nella matrice extracellulare dove sono esposti all'attività del sistema immunitario.

**Crotalus D6
Crotalus D12
Crotalus D30**

FMS*DROSERA

Indicazione principale sono le infezioni virali meno quali malattie influenzali, esantematiche ed epatite A. Rispetto ai precedenti questo prodotto presenta di inibizioni particolari. Il tropismo biofisico mirato verso cAMP attiva questo "second messenger" rendendolo inutilizzabile per virus o tiroidi.

**Lachesis D10
Drosera D10
Magnesium s. D10**

FMS*ELAPS

Indicato per le infezioni virali impegnative quali Cytomegalovirus, Epatite C, Epstein Barr, Febbre gialla, Mononucleosi, Papillomavirus, Retrovirus.

Il veleno di Elaps è un cosiddetto "bypasser" che non ha bisogno di un retto sulla membrana cellulare, mettendosi direttamente in contatto con il sistema segnale intracellulare.

La D8 esplica un altissimo tropismo fisico per calmodulina.

FMS*SULFUR

Rimedio detossificante indicato in modo elettivo contro le spore fungine.

Il veleno, in questo prodotto, velocizza l'effetto come un "turbo".

FMS*THUJA

Effetto terapeutico per la matrice extracellulare.

La presenza di Naja potenze le difese della matrice prevenendo stati setticemici ed attivando i macrofagi.

Elaps D8
Drosera D12
Mercurius s. D15

Sulfur D6/D12
Arnica D6/D12
Lachesis D6/D12

Thuja D6/D12
Condurango D6/D12
Naja D6/D12

Bibliografia essenziale

Medicina Funzionale – autore H. Schimmel

Fisiopatologia - autori Schwarz ed. alt. ed. Maudrich

Animali velenosi - autori Mebs ed. Wvgs

Biochimica e patobiochimica - ed. Time